

Imprenditoria. Diana Bracco al meeting con la Bei e l'Abi «Investire sull'innovazione per affrontare la crisi interna»

Gianluca Schinaia
MILANO

«Bisogna costruire tante eccellenze per affrontare questo momento di crisi». Sono le parole di Diana Bracco, presidente di Assolombarda e vicepresidente di Confindustria con deleghe alla ricerca e all'innovazione, al convegno "Finanziare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione", tenutosi ieri a Milano.

Al meeting erano presenti anche Dario Scannapieco, vicepresidente della Banca europea per gli investimenti (Bei) e responsabile per le operazioni in Italia, nei Balcani e a Malta, e Domenico Santecca, direttore centrale dell'Associazione bancaria italiana (Abi). «Le risorse e le competenze della Bei - ha proseguito la Bracco - possono svolgere un ruolo fondamentale per finanziare i progetti delle nostre imprese».

Confindustria, Bei e Abi hanno concordato al termine dell'incontro un accordo per rafforzare la collaborazione reciproca al fine di rilanciare la ricerca e lo sviluppo in Italia. In pratica, si tratta di una task force per dare nuovo impulso «all'interazione virtuosa tra

banca e impresa - proseguiva la Bracco -, che passa attraverso l'individuazione di priorità». Anche perchè, ha precisato il numero uno di Assolombarda, «le imprese italiane sanno essere competitive e noi imprenditori continuiamo a credere nelle nostre imprese, vogliamo continuare a investire perchè non è certo il momento di ripiegarsi su noi stessi».

Il convegno milanese di ieri segue quello romano di mercoledì, quando la Bracco ed Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, hanno incontrato il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Luciano Maiani. In quell'occasione, i tre rappresentanti si erano impegnati a concordare l'individuazione di competenze e progetti specifici del Cnr, con l'obiettivo di istituire un accordo quadro e una serie di protocolli di collaborazione.

Insomma, la congiuntura attuale ha generato una sinergia delle forze economiche del Paese al fine di rilanciare l'innovazione interna, perchè «la crisi che stiamo vivendo - ha sottolineato ieri la Bracco - ha la sua genesi nel mondo della finanza ma si è rapidamente estesa a tut-



Assolombarda, Diana Bracco

ta l'economia». Ed ha trasformato quella che sembrava essere una depressione «circoscritta a una classe di debitori, in un particolare mercato di un particolare Paese - ha ricordato il leader di Assolombarda - in un fenomeno che ha dimostrato di avere ripercussioni globali».

Nel dettaglio, la Bracco ha sottolineato come sia necessario focalizzare nuovamente le priorità dell'imprenditoria italiana nell'innovazione attraverso «la rimodulazione dei processi produttivi, del ciclo di vita dei prodotti, dei processi di gestione e a tal fine stiamo lavorando sull'organizzazione».

